

■ Ricci infuriatoscatena il Gabibbo contro le nuove torri

blitz ad albenga

Finisce a "Striscia la notizia" il mega progetto edilizio firmato dall'architetto Consuegra per conto di Arte

Albenga. Non c'è Antonio Ricci con l'annunciato forcone in lungocenta Trento davanti all'ala dell'ospedale che dovrebbe essere sostituita dalle quattro torri di Consuegra, ma c'è tutta la troupe di Striscia la Notizia, con tanto di elicottero e soprattutto dell'immane Gabibbo.

Contro il progetto che secondo molti (e l'autore televisivo ingauno in testa) si schiera quindi anche il pupazzone rosso dall'inconfondibile accento ligure, arrivato sulle sponde del Centa per girare un servizio che dovrebbe andare in onda nel corso della puntata odierna del tg satirico, ma anche di denuncia, ideato da Ricci.

Che stava succedendo qualcosa di particolare gli albenganesi lo hanno capito fin dalle otto e mezza di ieri mattina, quando hanno visto un elicottero volteggiare ripetutamente sopra il tetto dell'ospedale, quindi posizionarsi alla quota di ottanta metri esatti, che rappresenta l'altezza della più alta delle quattro torri (ma in città molti preferiscono il meno poetico ma più aderente termine di grattacieli) che l'architetto spagnolo dovrebbe realizzare per conto di Arte nell'ambito dell'operazione per la realizzazione del nuovo ospedale di regione Bagnoli.

Poi è entrato in scena il Gabibbo, ripreso da telecamere aeree e a terra mentre si sbracciava dai resti di San Clemente, all'interno dell'alveo del Centa, quindi tutto attorno al vecchio ospedale e infine davanti al palazzo comunale e sotto le torri, quelle vere, che da qualche secolo sono il simbolo della città ingauna. E che, secondo Antonio Ricci, risulterebbero annichilite dalle nuove mastodontiche costruzioni immaginate da Guillermo Vazquez Consuegra.

Un'opinione, quella del noto autore, condivisa a quanto sembra da gran parte di una città che attende con trepidazione di vedersi questa sera sullo schermo, non per vanità ma per capire qualcosa di più su una vicenda destinata a far parlare ancora molto a lungo.

L'ultima (in ordine di tempo) presa di posizione contraria alle torri è quella che arriva da Italia Nostra, che parla di scempio architettonico e urbanistico e di riduzione ad un cortile dello splendido centro storico albenganesi.

«Perché non si trasferisce il comune nell'ex ospedale, invece di abbatterlo, e non si restituiscono alla città i suoi palazzi?» suggerisce il responsabile della sezione ingauna Andrea Lamberti.

«Il solo considerare il progetto dei grattacieli - afferma Lamberti - mette in evidenza quale sia la sensibilità culturale di coloro che sono demandati a reggere le sorti della città. Con queste premesse è facile immaginare il futuro del fortino e dell'isola Gallinara e quello che accadrà con il futuro piano regolatore».

Luca Rebagliati